

Cavalieri e società nelle città dell'Italia medio padana nel XIII secolo *(Cremona, Parma e Piacenza)*

Il progetto di ricerca vuole contribuire al rinnovamento degli studi sulla cavalleria europea e, in particolare, cittadina, attraverso l'approfondimento di tre casi di studio specifici, le città di Cremona, Piacenza e Parma, in un arco cronologico comprendente il periodo tra la fine del XII e l'inizio del XIV secolo. La scelta di queste città si basa sulla necessità di indagare in chiave locale alcuni degli elementi individuati dalla storiografia come caratterizzanti la classe della *militia* urbana: la condivisione di un medesimo stile di vita, la conservazione del lignaggio, la costruzione di alleanze *inter* familiari, la cultura del conflitto, l'autorappresentazione mediante cerimonie e rituali. Attraverso lo studio del gruppo dei *milites* - nei suoi aspetti sociali, culturali, economici, politici e militari - lo scopo sarà analizzare i fattori di cambiamento e di continuità che si verificarono nelle società cittadine dell'Italia settentrionale durante il 'lungo Duecento'.

La ricerca sarà condotta sulla base di diverse tipologie di fonti, quali principalmente quelle private, attraverso lo spoglio della documentazione archivistica e notarile inedita; pubbliche, grazie alle corpose raccolte statutarie di Parma e Piacenza e ai *Libri iurium* dei comuni; narrative, mediante la lettura delle cronache, particolarmente numerose per le città prese in considerazione. Se poste in dialogo tra loro queste fonti eterogenee possono fornire numerose risposte circa il complesso gruppo dei *milites* cittadini, osservando le sue contraddizioni economiche e sociali, la costruzione di *network* sovra locali e l'influenza o meno di modelli culturali mutuati dalla cavalleria d'Oltralpe.



Chivarly, Knighthood and Societies in Cremona, Parma and Piacenza in the 13th Century

This research project addresses part of the problems investigated by the historiography of the city chivalry through the investigation of three specific case studies: the cities of Cremona, Piacenza and Parma, in a chronological arch including the period between the end of the Twelfth and the beginning of the Fourteenth century. The choice of these cities is based on the need to investigate in a local key some of the elements identified by historiography as characterizing the class of urban *militia*: the sharing of the same lifestyle, the preservation of the lineage, the construction of inter-family alliances, the culture of conflict, self-representation through ceremonies and rituals. Through the study of the group of *milites* - in its social, cultural, economic, political and military aspects - the aim will be to analyze the factors of change and continuity that occurred in the city societies of northern Italy during the 'long thirteenth century'.

The research will be conducted on the basis of different types of sources, such as mainly private ones, using unpublished archival and notarial documentation; public, thanks to the collections of *Statuti* and the *Libri iurium* of Commons; narrative, through the reading of the chronicles, particularly numerous for the cities considered. Put in relation with each other, these sources can provide numerous answers about the complex group of city *milites*, observing its economic and social contradictions, the construction of supra-local networks and the influence of cultural models borrowed from the chivarly from beyond the Alps.